

La rassegna Al via il 2 a Sant'Elmo

Un Maggio insolito targato Accardo

Proposte innovative e classiche

Dopo oltre vent'anni il violinista Salvatore Accardo e il pianista Michele Campanella, interpreti di cifra partenopea fra i massimi, suoneranno di nuovo insieme, nel segno di una triade di Sonate firmate Beethoven.

È l'evento scelto per l'inaugurazione del Maggio della Musica edizione numero sedici, al via il prossimo 2 maggio sul palco dell'Auditorium di Castel Sant'Elmo e da lì, per un totale di sedici capitoli, a seguire fino al 27 novembre fra Villa Pignatelli e l'inedita location della Bnl di via Toledo, da sempre main sponsor dell'iniziativa in sinergia con il Polo Museale Napoletano per i grandi luoghi d'arte. In locandina, cameristica doc, molti esordi in primo piano ma, anche, proposte azzardate: «Quest'anno — ha spiegato il direttore artistico Michele Campanella — oltre ad aver scelto dalla classica pura artisti



Salvatore Accardo

che ho ritenuto giusto far conoscere (come Massimiliano Génot, la stella del pianismo russo Daniil Trifonov e un esponente tedesco quale Rolf Dieter Arens, il violinista diciassettenne An-

drea Obiso, allievo di Belkin), o far riascoltare come l'eccellente Fine Arts Quartet, il violoncellista Enrico Dindo, il Quartetto Savinio nella sfida dell'integrale beethoveniana, mi sono lanciato in avanti, togliendomi qualche sfizio». Oltre confine si segnalano infatti: l'opera buffa da camera «Un piccolo flauto magico» del musicatore Luigi Maio (lunedì 6 maggio), «spettacolo al limite del folle» ha commentato Campanella, la Tribunal Mist Jazz Band (4 luglio) formata da una ventina di avvocati, il Concordu e tenores di Orosei per il vero repertorio sardo sacro e profano (20 ottobre), il lodevolissimo Sanitansamble (20 giugno) formato dai ragazzi del Rione Sanità. Infine una sorpresa per gli studenti che, la mattina del 2 maggio, potranno incontrare «in prova» i maestri Accardo e Campanella.

Paola De Simone